NOTA INFORMATIVA SUL TAVOLO DELLA GIUSTIZIA DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Il 3 maggio 2011 si è riunito a Brescia il Tavolo provinciale della Giustizia, alla presenza:

- della Presidente della Corte d'appello di Brescia e del Presidente del Tribunale di Brescia, che hanno promosso congiuntamente l'iniziativa, e di tutti i dirigenti (magistrati e amministrativi), degli Uffici Giudiziari che operano nel territorio bresciano;
- dei rappresentanti della Regione Lombardia e delle istituzioni locali: la Provincia di Brescia, la Prefettura, il Comune di Brescia, il Comune di Salò e il Comune di Breno (che ospitano le due sedi distaccate del Tribunale), l'Associazione Comuni bresciani, la Camera di Commercio, le ASL di Brescia e della Valle Camonica, l'Università degli Studi di Brescia; l'Università del Sacro Cuore,
- i rappresentanti dei principali ordini professionali che collaborano con il Tribunale (avvocati, notai, commercialisti) e delle principali fondazioni bancarie che operano sul territorio.

Il Tavolo della Giustizia è stato realizzato nel quadro delle azioni previste dal Progetto Innovagiustizia volto alla riorganizzazione dei processi lavorativi e all'ottimizzazione delle risorse degli uffici giudiziari, promosso dalla Regione Lombardia, con il concorso dell'Unione Europea, del Ministero della Giustizia, del Ministero del Lavoro e del Ministero dell'Innovazione.

La Presidente della Corte d'Appello, dr.ssa Graziana Campanato, e il Presidente del Tribunale, dr. Augusto Angelo Bitonte, hanno ribadito l'importanza della collaborazione fra gli UU.GG. e i soggetti del territorio per migliorare la giustizia, intesa come bene pubblico e come servizio al territorio. D'altro canto, hanno ribadito che tale preziosa collaborazione è da intendersi come aggiuntiva e non come sostitutiva dell'intervento statale, che oggi vede fortemente penalizzato il territorio bresciano per quanto riguarda le risorse umane assegnate agli Uffici Giudiziari.

Tutti i partecipanti hanno manifestato apprezzamento per l'iniziativa, che porta a sistema tutta una serie di azioni e forme di collaborazione già in atto fra gli Uffici Giudiziari di Brescia e i soggetti del territorio, dichiarando la propria disponibilità a sviluppare tale collaborazione per migliorare i servizi ai cittadini e al territorio.

Il Prof. Stefano Zan, presidente del Comitato Scientifico del Progetto Innovagiustizia, ha ribadito l'importanza delle rete fra gli attori pubblici e privati che possono cooperare al miglioramento della giustizia nel reciproco interesse istituzionale e nel rispetto dei rispettivi ruoli, in una logica di sussidiarietà.

Al Tavolo sono state presentate, in particolare, alcune azioni avviate nel quadro del Progetto Innovagiustizia: l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, il Bilancio Sociale, la Carta dei servizi, quali strumenti per migliorare il servizio ai cittadini, in una logica di efficienza e di trasparenza.

Alla fine dell'incontro è stato sottoscritto un protocollo d'intesa, che istituzionalizza il Tavolo della Giustizia (si rimanda al protocollo). Il Tavolo si riunirà almeno una volta all'anno e opererà tramite apposite Conferenze di servizi a composizione ristretta, per dare attuazione concreta agli obiettivi individuati di comune accordo. In questo senso, il Tavolo della Giustizia costituisce il punto di partenza di un impegno che comincerà a concretizzarsi sin dai prossimi giorni.

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL "TAVOLO DELLA GIUSTIZIA DELLA PROVINCIA DI BRESCIA"

La Corte d'Appello di Brescia e il Tribunale Ordinario di Brescia, secondo gli indirizzi definiti da:

- Ministero della Giustizia - Dipartimento Organizzazione Giudiziaria Personale e Servizi,
- Ministero della Pubblica Amministrazione e dell'Innovazione,

unitamente agli Uffici Giudiziari del Distretto di Corte d'Appello di Brescia:

- Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Brescia,
- Tribunale di Sorveglianza di Brescia,
- Tribunale per i Minorenni di Brescia,
- Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Brescia,
- Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brescia,

in collaborazione con gli Enti sotto elencati:

- Regione Lombardia,
- Prefettura di Brescia,
- Provincia di Brescia,
- Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia,
- Comune di Brescia,
- Comune di Breno,
- Comune di Salò,
- Associazione dei Comuni Bresciani
- ASL di Brescia
- ASL di Valle Camonica-Sebino
- Università degli Studi di Brescia,
- Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia
- Ordine degli Avvocati di Brescia
- Ordine dei Dottori Commercialisti di Brescia
- Consiglio Notarile di Brescia
- Fondazione Cariplo - Sede di Brescia
- Fondazione Banca San Paolo di Brescia
- Fondazione Comunità Bresciana
- Fondazione ASM
- Fondazione Brescia Solidale

PREMESSO CHE

- la giustizia è un bene della comunità, in quanto costituisce un fattore determinante per la tutela e la salvaguardia dei diritti individuali, della famiglia e dei minori, per la sicurezza dei cittadini, per lo sviluppo economico del territorio;

- l’efficacia e l’efficienza della giustizia rafforzano e sviluppano la coesione sociale, la fiducia, lo spirito pubblico e il sistema di relazioni tra i cittadini;
- la disponibilità di servizi di giustizia efficaci, efficienti e di qualità è un importante fattore di competitività del territorio, sia per le aspettative degli operatori economici del territorio bresciano, sia per la possibilità di attrarre investimenti o progetti dall’esterno, che favoriscano lo sviluppo delle potenzialità socio-economiche del territorio ed il benessere dei cittadini;
- il processo di integrazione europea richiede un progressivo allineamento dei servizi della giustizia italiani e bresciani a livelli di qualità e semplicità di accesso propri dei migliori standard degli Stati membri dell’Unione Europea, compiendo scelte di innovazione e miglioramento dei servizi della giustizia adeguate alle attese degli attori locali ed internazionali e alle sfide di modernità che il territorio è chiamato ad affrontare;
- le istituzioni pubbliche e private sottoscrittrici il presente protocollo, che in larga parte già oggi promuovono e supportano i progetti di innovazione e miglioramento dei servizi della giustizia in provincia di Brescia, concordano sull’opportunità di cooperare per qualificare e semplificare l’accesso e la fruizione dei servizi della giustizia civile e penale e di sviluppare una capacità di azione comune, mettendo a disposizione risorse e conoscenze del territorio, a partire dalle esigenze dei cittadini e delle imprese, per definire le priorità, individuare gli obiettivi e realizzare le azioni di miglioramento necessarie;

CONSIDERATO CHE

- il Tribunale Ordinario di Brescia ha aderito al progetto FSE Diffusione Best Practice, denominato INNOVAGIUSTIZIA, volto alla riorganizzazione dei processi lavorativi e all’ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari, promosso dalla Regione Lombardia e dal Ministero della Giustizia;
- la Corte d’Appello di Brescia, la Procura Generale di Brescia, il Tribunale di Sorveglianza di Brescia, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brescia hanno presentato domanda di adesione al medesimo progetto Diffusione Best Practice;
- in ottemperanza alle azioni previste da tale progetto, il Tribunale Ordinario di Brescia ha attivato un processo volto alla stesura del primo Bilancio di Responsabilità Sociale, secondo modalità partecipative che hanno coinvolto i principali interlocutori istituzionali del territorio provinciale;
- la grave carenza di risorse umane rispetto al crescente fabbisogno operativo, derivante dall’incremento della popolazione e delle attività produttive della provincia di Brescia, influisce in modo rilevante sull’efficienza organizzativa degli Uffici Giudiziari di Brescia, nonché sulla possibilità futura di introdurre innovazioni;
- il miglioramento dei servizi di giustizia dipende sempre più dalla cooperazione tra i diversi attori del territorio, che possono contribuire al miglioramento dei servizi della giustizia concorrendo alla realizzazione di alcune attività connesse all’erogazione degli stessi, nel rigoroso rispetto dei ruoli istituzionali;

PROMUOVONO

la costituzione del “TAVOLO DELLA GIUSTIZIA DELLA PROVINCIA DI BRESCIA”, quale luogo permanente in cui elaborare in modo condiviso strategie e soluzioni atte a migliorare la funzionalità dei servizi della giustizia, intesi come bene pubblico della comunità e come risorsa per lo sviluppo del territorio.

1. Finalità

1. Il TAVOLO DELLA GIUSTIZIA DELLA PROVINCIA DI BRESCIA persegue le seguenti finalità:

- a. il potenziamento delle forme di tutela e difesa dei diritti dei cittadini, delle famiglie, delle imprese, dei professionisti e dei lavoratori;
- b. la semplificazione delle procedure di informazione, accesso e fruizione dei servizi della giustizia, anche attraverso il coinvolgimento e la partnership con le amministrazioni pubbliche, le associazioni di rappresentanza, le organizzazioni del volontariato attive nella provincia di Brescia;
- c. la gestione in rete dei servizi e lo sviluppo di flussi informativi fra le diverse amministrazioni pubbliche, al fine di ridurre i tempi di erogazione dei servizi, migliorare la qualità delle prestazioni, velocizzare le comunicazioni e ridurre così gli oneri a carico degli utenti;
- d. l'integrazione dei sistemi di accesso ai servizi pubblici locali, quali la rete degli uffici relazioni con il pubblico (URP) e la carta dei servizi;
- e. la formazione e qualificazione professionale degli operatori della giustizia e delle Parti coinvolte, favorendo l'interscambio di *know-how* fra dipendenti delle diverse organizzazioni;
- f. l'attuazione di interscambi di esperienze e conoscenze sulla gestione e la qualità dei servizi di giustizia con altri uffici giudiziari italiani e stranieri;
- g. lo sviluppo di sistemi di valutazione e rendicontazione economica e sociale sui risultati ottenuti dal sistema dei servizi della giustizia.

2. Adesione al Tavolo

1. L'adesione al TAVOLO DELLA GIUSTIZIA DELLA PROVINCIA DI BRESCIA è aperta, con l'assenso dei promotori, a tutti i soggetti pubblici e privati, che si riconoscono nelle finalità di cui al punto precedente.

2. I promotori agiranno per ampliare le adesioni al Tavolo da parte di altri soggetti pubblici e privati che possano utilmente concorrere alla realizzazione degli obiettivi di maggiore efficienza ed efficacia dei servizi della giustizia a Brescia.

3. Impegni delle parti

1. Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa i firmatari si impegnano a:

- a. partecipare agli incontri organizzati dal TAVOLO DELLA GIUSTIZIA DELLA PROVINCIA DI BRESCIA e contribuire alla realizzazione delle iniziative in questa sede proposte;
- b. collaborare ad elaborare strategie di cooperazione inter-istituzionali, semplificazione di procedure inter-organizzative di informazione, accesso, qualificazione dei servizi e delle attività proprie della giustizia civile e penale;
- c. individuare e realizzare, ciascuno in base alle proprie competenze, risorse e titolarità, progetti ed azioni volti ad aumentare l'efficacia e l'efficienza dei servizi della giustizia;
- d. monitorare e valutare la qualità e l'efficienza dei servizi della giustizia per promuovere ed individuare iniziative di miglioramento continuo.

2. Alla realizzazione di tali impegni, i sottoscrittori del presente protocollo possono provvedere anche mediante:

- a. l'utilizzo di proprio personale presso gli uffici giudiziari, previa definizione di specifiche convenzioni con gli stessi;
- b. la costituzione di un'apposita struttura in cui far confluire le risorse necessarie alla realizzazione dei progetti.

4. Organizzazione e attività del Tavolo

1. Il TAVOLO DELLA GIUSTIZIA DELLA PROVINCIA DI BRESCIA è composto dai soggetti pubblici e privati sottoscrittori il presente protocollo ed è operativamente coordinato dalla Corte d'Appello di Brescia, d'intesa con il Tribunale Ordinario di Brescia.
2. Il Tavolo, in forma assembleare, si riunirà almeno una volta all'anno con il compito di:
 - a. indicare le linee guida, gli obiettivi e le priorità delle azioni di miglioramento ed innovazione che riguardano i servizi della giustizia a Brescia e che saranno promossi dal Tavolo stesso;
 - b. definire i ruoli e gli impegni che i diversi partecipanti al Tavolo assumeranno per la realizzazione degli obiettivi, mediante convenzioni specifiche;
 - c. presentare e discutere il Bilancio di Responsabilità Sociale, in versione preventiva, dove sono descritti in maniera puntuale gli impegni, e in versione consuntiva, dove sono riportati i risultati conseguiti;
 - d. promuovere la comunicazione pubblica sui risultati e sui progetti a livello locale e nazionale;
 - e. promuovere partnership istituzionali ed operative con enti pubblici e uffici giudiziari di altre città e territori italiani ed europei.
3. Il Tavolo opererà tramite apposite Conferenze di servizi a composizione ristretta con competenze di volta in volta fissate ed impegni a redigere apposito verbale da trasmettere in copia alla Corte d'Appello.

5. Durata

1. Il presente Protocollo è soggetto all'approvazione ed alla ratifica delle Parti e ha una durata di tre anni. Le Parti si riservano di valutare e decidere l'eventuale proroga o rinnovo.

Letto e sottoscritto a Brescia, lì 03-05-2011

La Presidente della Corte d'Appello di Brescia
Dott.ssa Graziana Campanato

Il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Brescia
Dott. Guido Papalia

Il Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Brescia
Dott. Beniamino Spizuoco

Il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Brescia
Dott.ssa Maria Carla Gatto

Il Procuratore Capo della Repubblica presso
il Tribunale per i Minorenni di Brescia
Dott.ssa Emma Avezzù

Il Presidente del Tribunale Ordinario di Brescia
Dott. Augusto Angelo Bitonte

Il Procuratore Capo della Repubblica
presso il Tribunale di Brescia
Dott. Nicola Maria Pace

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro
della Regione Lombardia
Dott. Gianni Rossoni

Il Prefetto della Provincia di Brescia
Dott.sa Narcisa Brassesco Pace

Il Presidente della Provincia di Brescia
Dott. Daniele Molgora

Il Presidente della Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia
Dott. Francesco Bettoni

Il Sindaco del Comune di Brescia
Dott. Adriano Paroli

Il Sindaco del Comune di Breno
Dott. Sandro Farisoglio

Il Sindaco del Comune di Salò
Dott.ssa Barbara Botti

Il Presidente dell'Associazione dei Comuni Bresciani
Rag. Emanuele Vezzola

Il Direttore generale dell'ASL di Brescia
Dott. Carmelo Scarcella

Il Direttore generale dell'ASL di Valle Camonica-Sebino
Dott. Renato Pedrini

Il Rettore Università degli Studi di Brescia
Prof. Sergio Pecorelli

Il Rettore Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia
Prof. Luigi Morgano

Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Brescia
Dott. Vanni Barzellotti

Il Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Brescia
Dott. Antonio Passantino

Il Presidente del Consiglio Notarile di Brescia
Dott. Mario Mistretta

Il Responsabile Sede di Brescia Fondazione Cariplo

Il Presidente Fondazione Banca San Paolo di Brescia

Il Presidente Fondazione Comunità Bresciana
Dott. Giacomo Gnutti

Il Presidente Fondazione ASM
Dott.ssa Alberta Marniga

Il Presidente Fondazione Brescia Solidale